



Ambiente - Giornata mondiale dell'Ambiente: In centinaia sotto il Campidoglio alla ricerca di Gualtieri

Roma - 06 giu 2024 (Prima Notizia 24) **Partiti dal laghetto di Bullincante gli ambientalisti sono arrivati al Capitale per portare le loro rimostranze al primo cittadino**

Una pacifica marcia di centinaia di giovani ambientalisti quella partita ieri 5 giugno 2024, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, dal lago Bullicante, conosciuto anche come laghetto ex Snia, e diretto al Campidoglio. Decine di comitati assemblee, movimenti, soggettività, scuole, collettivi, gruppi e tutte le forme di cittadinanza attiva, uniti insieme vestite dei colori e delle forme dei luoghi della città, hanno sfilato per le vie della Capitale per portare un documento al primo cittadino Roberto Gualtieri in cui manifestano l'intenzione di "difendere la città". I manifestanti giunti al Campidoglio hanno chiesto un incontro con Gualtieri proprio sotto la statua di Marco Aurelio, onde garantire un momento assembleare che coinvolgesse tutti i partecipanti ma si sono dovuti accontentare del suo segretario. "Boschi, prati, aree verdi e un lago (quello di Bullicante) che di per sé rappresentano ricchezza e biodiversità necessari al benessere e alla salvaguardia di una città che punta al futuro senza rinnegare la sua origine, quella del "bosco dell'Asylum" che accoglieva e dava cittadinanza per costruire e far crescere una città". Si legge nel documento indirizzato al sindaco. "Portiamo con noi le testimonianze della ricchezza dei territori che abitiamo, beni originari frutto della natura resistente e presente nonostante interventi demolitori e alteranti di un paesaggio che non rispettano la vita di chi lo popola e non garantiscono il futuro di chi lo vuole abitare". "Siamo consapevoli dei cambiamenti climatici in corso e testimoni delle disuguaglianze generate dal diverso impatto che questi hanno nelle aree della città, più profondi e degeneranti laddove le edificazioni sono state realizzate senza una pianificazione urbanistica che consenta un equilibrio tra abitazioni, attività produttive, verde e servizi pubblici. Per questo siamo portatrici e portatori anche di conoscenze e di una nuova visione, non solo dei nostri bisogni - di disporre di spazi pubblici, di aree verdi e di un'aria respirabile - e diritti - alla salute, al benessere e all'abitare - ma anche delle condizioni, delle caratteristiche e delle potenzialità dei luoghi che abitiamo". "Le minacce oggi si chiamano – continua il documento – 'inquinamento', 'isole di calore', 'suoli impermeabili e cementificati' e il loro impatto sulle condizioni di salute e le aspettative di vita aumenta nei luoghi dove il disagio socio-economico si associa alla vulnerabilità ambientale. L'esigenza di adattarsi ai rischi climatici richiede risposte nette e scelte coerenti: 'ripristino ecologico' - per restituire spazio agli ecosistemi e rigenerare la loro biodiversità -; 'mobilità pubblica', efficiente, leggera e sostenibile; 'decrementificazione' - azzerando le previsioni edificatorie e promuovendo il recupero del patrimonio edilizio, creando nuove zone permeabili e tutelando quelle già esistenti nel tessuto edificato -; 'salvaguardia del litorale' - con la difesa delle zone umide, della foce del

Tevere e del mare". "Se si vogliono davvero raggiungere i traguardi di decarbonizzazione fissati dall'UE per il 2030, il Piano Clima redatto dal Campidoglio è insufficiente, carente negli obiettivi e di fatto sconfessato dalla parallela revisione delle norme di governo urbanistico con cui la Giunta ambisce piuttosto a derogare il controllo sulle destinazioni d'uso e monetizzare l'assenza di spazi fisici dove adeguare l'offerta di servizi e verde che le nuove edificazioni comportano. Al contrario è urgente favorire la protezione dei territori e degli ecosistemi presenti , aumentare la conoscenza dei territori, supportando le forme di autoprotezione attuate dalle comunità locali; è necessario che la Giunta si faccia carico del bene pubblico e dei bisogni collettivi aprendosi alla partecipazione diretta e al coinvolgimento reale della cittadinanza e dei gruppi più vulnerabili nelle decisioni che riguardano il benessere e la qualità di vita di tutte e tutti".

(Prima Notizia 24) Giovedì 06 Giugno 2024